



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 30.9.2020
C(2020) 6832 final*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere riguardante le comunicazioni della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Individuare e affrontare le barriere al mercato unico" (COM(2020) 93); "Piano d'azione a lungo termine per una migliore attuazione e applicazione delle norme del mercato unico" (COM(2020) 94); "Una nuova strategia industriale per l'Europa" (COM(2020) 102) e "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale" (COM(2020) 103). La Commissione è lieta dell'occasione per apportare nuovi elementi in merito a queste sue comunicazioni e confida di poter rispondere alle considerazioni formulate dalla Camera dei Deputati.

Scopo della nuova strategia industriale per l'Europa è aiutare l'industria europea a guidare la duplice transizione verso la neutralità climatica e la leadership digitale, rafforzando nel contempo la competitività dell'Europa, la sua autonomia strategica aperta e la sua resilienza in un momento di spostamento delle placche geopolitiche e di crescente concorrenza a livello mondiale.

Premessa essenziale perché ciò avvenga sono un mercato unico più approfondito e più digitale, la difesa di condizioni di parità a livello globale, gli sforzi per conseguire la neutralità climatica e un'economia più circolare, la promozione di innovazione, competenze e investimenti.

La Commissione conviene che la strategia industriale rimane un importante quadro di riferimento per il rilancio dell'industria dell'UE dopo la pandemia da COVID-19. Gli obiettivi della nuova strategia industriale informano altresì il piano per la ripresa europea presentato a maggio 2020.

La strategia industriale è stata adottata lo stesso giorno della nuova strategia per le piccole e medie imprese (PMI) per un'Europa sostenibile e digitale che costituirà uno strumento importante per il rilancio dell'industria del continente: in Europa 25 milioni di PMI danno lavoro a circa 100 milioni di persone, rappresentano oltre la metà del

*On. Roberto FICO
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00100 ROMA*

prodotto interno lordo europeo e svolgono un ruolo fondamentale nel creare valore aggiunto in ogni settore dell'economia.

La Commissione condivide il parere della Camera dei Deputati sulla priorità assoluta che rivestono la modernizzazione e la decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica e sosterrà la creazione di nuovi mercati per prodotti circolari e climaticamente neutri, come acciaio, cemento e prodotti chimici di base, attraverso, tra l'altro, una nuova strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità, l'iniziativa "Ondata di ristrutturazioni" e una strategia globale per una mobilità sostenibile e intelligente.

Il mercato unico, una delle maggiori realizzazioni dell'Europa, permette alle imprese europee di accedere a un grande mercato interno, stimola la concorrenza e gli scambi all'interno dell'UE, offre ai suoi cittadini una scelta più ampia di beni e servizi, crea maggiori opportunità occupazionali e imprenditoriali e fornisce alle imprese europee la leva di cui hanno bisogno per imporsi come leader a livello mondiale.

Eppure sussistono barriere che impediscono agli europei di sfruttarne appieno il potenziale. La relazione sulle barriere al mercato unico individua un'ampia gamma di ostacoli, li esamina dalla prospettiva delle imprese e dei consumatori europei e ne evidenzia le cause profonde: norme nazionali restrittive e complesse, capacità amministrative limitate, recepimento imperfetto delle norme dell'UE e loro inadeguata applicazione.

Per rimuovere queste barriere, la Commissione ha adottato anche un piano di azione a lungo termine per una migliore attuazione e applicazione delle norme del mercato unico, che mira agli ostacoli riconducibili alla violazione del diritto dell'UE. Il piano di azione si basa su un rinnovato partenariato tra gli Stati membri e la Commissione nella loro responsabilità condivisa di garantire che le norme del mercato unico siano applicate correttamente e rispettate. Al riguardo il piano di azione prevede una task force congiunta della Commissione e degli Stati membri per rafforzare la cooperazione e rimuovere gli ostacoli che alterano il funzionamento del mercato unico. La Commissione dal canto suo sosterrà le autorità nazionali e locali nello sforzo di attuare correttamente la normativa europea e non esiterà ad adottare misure rigorose in caso di violazione delle norme del mercato unico.

La Commissione accoglie con favore il sostegno della Camera dei Deputati agli obiettivi delle comunicazioni e prende atto delle osservazioni formulate in ordine a un maggiore ricorso agli strumenti di precontenzioso come le procedure EU Pilot, al dialogo strutturato per un migliore recepimento delle direttive sul mercato unico e alla necessità di sostenere con stanziamenti adeguati i programmi specificamente finalizzati alle piccole e medie imprese per promuoverne l'innovazione tecnologica e la conversione in vista della neutralità climatica e della digitalizzazione.

La Commissione prende debitamente atto dei pareri espressi dalla Camera dei Deputati e ne terrà conto nella sua futura azione.

In risposta alle osservazioni di carattere più tecnico contenute nel parere, la Commissione rimanda all'allegato.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Maroš Šefčovič
Vicepresidente

Thierry Breton
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice della Cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA

Allegato

Avendo attentamente esaminato le questioni sollevate dalla Camera dei Deputati, la Commissione desidera esporre le seguenti osservazioni.

a) Maggiore ricorso agli strumenti di precontenzioso quali le procedure EU Pilot

Il piano di azione a lungo termine per una migliore attuazione e applicazione delle norme del mercato unico (COM(2020) 94) propone un uso più ampio e coerente dello strumento EU Pilot nella fase di precontenzioso. Il 30 luglio 2020 la Commissione europea ha onorato tale impegno pubblicando nuovi orientamenti interni sull'uso della procedura EU Pilot che garantiranno maggiore chiarezza, coerenza e flessibilità al dialogo tra i servizi della Commissione e gli Stati membri, e, cosa più importante, trovano un equilibrio tra la necessità di un uso più efficiente e una maggiore flessibilità prima dell'avvio di procedure di infrazione.

b) Dialogo strutturato tra la Commissione e gli Stati membri per un migliore recepimento delle norme sul mercato unico

Un dialogo strutturato tra gli Stati membri e la Commissione durante il periodo di recepimento delle direttive sul mercato unico (azione 7 del piano d'azione per una migliore attuazione e applicazione delle norme del mercato unico) dovrebbe aumentare la trasparenza e creare sinergie tra l'opera di recepimento degli Stati membri e il sostegno della Commissione. Il confronto sistematico tra gli Stati membri e la Commissione migliorerà la fiducia, chiarirà le complesse disposizioni del diritto che disciplina il mercato unico per evitare un recepimento scorretto e rassicurerà le autorità nazionali che eviteranno così di applicare il cosiddetto gold plating con conseguente aggravamento degli oneri a carico degli operatori economici, in particolare le PMI. L'obiettivo ambizioso di questa azione è garantire la continua conformità al diritto dell'UE nel tempo, monitorando e verificando le successive modifiche delle leggi nazionali che recepiscono le norme del mercato unico e migliorando così sistematicamente il consolidamento del mercato unico.

c) Richiamare l'attenzione, nelle competenti sedi europee, sulla necessità di sostenere con stanziamenti adeguati i programmi specificamente finalizzati alle PMI per promuoverne l'innovazione tecnologica e il contributo alla duplice transizione verso maggiore sostenibilità e digitalizzazione con lo sviluppo di capacità, la riduzione degli oneri normativi e agevolando l'accesso ai finanziamenti e ai mercati.

La Commissione coglie ogni opportunità nel dialogo con i portatori di interessi e gli Stati membri per richiamare l'attenzione sulla strategia per le PMI e sulla sua importanza per la ripresa dell'Europa, e sottolinea che l'attuazione del pacchetto per la ripresa e la strategia devono procedere di pari passo. Al riguardo costituiscono un importante canale il processo del semestre europeo e l'interazione tra la Commissione e la rete di rappresentanti nazionali per le PMI (in rappresentanza delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri).

La commissione parlamentare per le PMI potrebbe sostenere gli sforzi della Commissione in tal senso incoraggiando le autorità competenti ad apportare adeguati stanziamenti (a complemento dei finanziamenti già previsti a livello di UE) ai programmi specificamente destinati alle PMI, in particolare quelli che offrono sostegno all'innovazione tecnologica in vista di promuovere la neutralità climatica e la digitalizzazione. In questo rivestono importanza strategica la razionalizzazione e la semplificazione degli oneri, insieme a un migliore accesso ai finanziamenti attraverso InvestEU, ESCALAR e altri strumenti.
